

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE PATRIMONIO DEMANIO E IMPIANTISTICA SPORTIVA
- SETTORE AMMINISTRATIVO E DEMANIO -

BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI UN LOCALE DI CIVICA PROPRIETÀ SITO IN VIA GARIBALDI 20R – 22R E VICO BRIGNOLE 9R

1 – ENTE CONCEDENTE

Comune di Genova – Direzione Patrimonio Demanio e Impiantistica Sportiva – Settore Amministrativo e Demanio – Via di Francia, 1 – 16149 GENOVA – tel 010/5573550 fax 010/5577154 e-mail patrcontrlocali@comune.genova.it

2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto della presente concessione è l’immobile *infra* individuato e l’utilizzazione del medesimo ai fini economici nel rispetto degli oneri indicati nel presente bando e di ogni altro onere previsto nell’atto di concessione.

Tale concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto di concessione che verrà ad instaurarsi sarà disciplinato dal contratto di concessione, dal presente bando, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

Alla concessione non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, salvo quanto espressamente richiamato per analogia.

Individuazione del bene: l’immobile oggetto del presente bando è sito in Via Garibaldi, civ. 20r – 22 r piano strada e Vico Brignole 9 r, ubicato nel cuore del Centro storico della Città di Genova, sede di negozi di pregio e delle emergenze architettoniche più significative della città.

La superficie complessiva di circa mq 104,08 (mq 83,39 per la porzione con accesso da Via Garibaldi e mq 20,69 per la porzione con accesso da Vico Brignole).

L’immobile è meglio descritto nelle planimetrie costituenti **Allegato A.1.** al presente bando.

Per l’immobile in oggetto è stata dichiarata l’esistenza di interesse culturale e rimane sottoposto al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004. Pertanto, secondo quanto previsto dagli artt. 822, 823, 824 e 826 del C.C., fa parte del demanio comunale e la stipula dell’atto di concessione amministrativa, ai sensi del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, sarà subordinata all’ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza.

3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione oggetto del presente bando è di anni 6 decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

4 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il canone annuo posto a base di gara è di Euro 19.500,00= L’offerta economica è soggetta al rialzo e in ogni caso non potrà essere inferiore al canone posto a base di gara.

5 – FINALITA' E FUNZIONI

L'immobile è affidato in concessione per funzioni commerciali di qualità nella tipologia del "made in Italy", di marchi internazionali, dell'antiquariato, della rivendita di libri; esposizione e/o vendita oggetti di arte; da funzioni nel campo della somministrazione di alimenti e bevande esclusivamente nel settore della vendita (per il consumo sul posto con somministrazione assistita o per asporto) di dolci, compresi i generi di gelateria e pasticceria; negozi specializzati nella vendita di prodotti tipici locali e regionali, di prodotti di alta qualità a marchio DOP, IGP o tutelati da marchi collettivi; per funzioni culturali – aggregative.

Si precisa che, a pena di decadenza dalla partecipazione alla gara, non sono ammesse le attività rientranti nelle seguenti categorie: • sexy shop; • money transfer; • phone center; • centri scommesse e attività inerenti l'utilizzo di slot machine e di altri giochi d'azzardo elettronici; • centro massaggi; • qualsiasi attività, seppure non espressamente indicata, lesiva dell'immagine del Comune di Genova .

6 – CONCESSIONE – PRINCIPALI ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario si impegna:

- ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento dell'approvazione del progetto definitivo / esecutivo da parte delle competenti Autorità preposte alla tutela ai sensi del D.L.gs. 42/2004 e s.m.i., nonché di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, ripristino e/o restauro architettonico, di adeguamento funzionale e/o impiantistico (di seguito " Interventi") e per l'esercizio delle attività di gestione previste nel relativo Progetto presentato in sede di offerta, restando in ogni caso inibita al Concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o la attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni;
- a realizzare, a propria cura e spese, nel rispetto delle norme vigenti, gli Interventi assumendosi ogni alea economica e finanziaria, nonché responsabilità giuridica al riguardo;
- a vigilare affinché le imprese esecutrici degli Interventi siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia;
- ad esibire al Comune di Genova la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta ultimazione degli Interventi, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:
 1. tutte le certificazioni di conformità impiantistiche previste dalla normativa di settore;
 2. la scheda tecnica di "Progetto as built", unitamente alle schede ed alla documentazione tecnica relativa ai materiali impiegati ed alle lavorazioni eseguite;
 3. la predisposizione dell'aggiornamento della scheda catastale
- ad acquisire tutte le licenze commerciali previste dalle normative vigenti, presso gli uffici competenti;
- ad esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'immobile per la durata della concessione in conformità alla destinazione d'uso dell'immobile e nel rispetto della natura e qualità del medesimo, nonché ad assicurare idonee condizioni per la conservazione e la fruizione

pubblica del bene concesso in uso, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con le modalità di cui al Progetto di gestione presentato in sede di offerta;

- a svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche di cui al Progetto di gestione presentato in sede di offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- a provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria dell'immobile pre e post realizzazione degli Interventi, e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità ed all'uso dell'immobile, delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi;
- a pagare il canone di concessione nella misura offerta in sede di gara, in rate trimestrali anticipate.

7 – CONCESSIONE – ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nel contratto di concessione sarà prevista la decadenza qualora:

- il concessionario non destini l'immobile alla realizzazione del Progetto di Gestione offerto in sede di gara;
- sia debitore moroso nei confronti del Concedente per corrispettivi e/o oneri accessori maturati, o per qualunque altra causa;
- sub conceda in tutto o in parte gli spazi o comunque li ceda ad altri, anche gratuitamente;

A garanzia degli obblighi assunti con la stipula della concessione il Concessionario si impegna a costituire un deposito cauzionale infruttifero tramite fideiussione bancaria o assicurativa, pari a una trimestralità del canone concessorio, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché la sua operatività, entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta del Comune. Detto deposito verrà restituito alla scadenza della concessione, previa riconsegna dell'immobile. Sarà, invece, incamerato dal Concedente, salvo il risarcimento del maggior danno, nel caso in cui il Concessionario, nonostante la preventiva diffida ad adempiere del Concedente, si renda inadempiente anche ad uno solo degli obblighi del contratto, salvo, in ogni caso, l'obbligo della immediata ricostituzione, pena la decadenza della concessione.

Il canone concessorio sarà annualmente adeguato in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi nell'anno precedente .

8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla presente procedura imprese individuali, società commerciali, società cooperative, consorzi.

9 – MODALITA' DI GARA

La concessione sarà aggiudicata ai sensi del R.D n. 827 del 23.5.1924, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con aggiudicazione della gara all'offerta che consegnerà il maggior punteggio. Il punteggio massimo attribuibile è così distinto:

- PROGETTO DI GESTIONE : 60 PUNTI
- OFFERTA ECONOMICA: 40 PUNTI

Per un **TOTALE massimo di 100 PUNTI** che sarà attribuito secondo quanto previsto nel paragrafo 10 " *Procedure e criteri per la valutazione delle offerte* " .

Il plico contenente la domanda di partecipazione, corredata della richiesta documentazione, come di seguito indicata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a mezzo raccomandata del servizio postale, a mano, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2016** al COMUNE DI GENOVA - UFFICIO ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO - PIAZZA DANTE n. 10 - 16121 GENOVA, **a pena di esclusione.**

Il plico **dovrà recare esternamente la denominazione del concorrente e la seguente dicitura** "Gara per l'affidamento in concessione dell'immobile sito in Via Garibaldi 20r - 22r e Vico Brignole 9r".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere in tempo utile all'indirizzo di cui sopra.

La documentazione dovrà essere redatta o comunque tradotta in lingua italiana. Allo stesso modo, anche la domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e debitamente sottoscritte, con firma leggibile, dal Rappresentante legale o dal titolare dell'impresa o del consorzio.

Tale plico dovrà contenere **3 BUSTE:**

BUSTA N. 1 : CON LA DICITURA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente :

- Domanda di partecipazione.** La domanda debitamente compilata e sottoscritta dal concorrente, pena l'esclusione, dovrà contenere tutte le dichiarazioni riportate nel **Modello Allegato A.2.** L'eventuale omissione anche di una sola dichiarazione comporterà l'esclusione della domanda. La domanda di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica dovrà contenere l'indicazione del rappresentante legale del concorrente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara (se procuratore o mandatario va allegata la relativa procura ovvero mandato collettivo con rappresentanza in copia autentica).
- Copia fotostatica di un documento d'identità** in corso di validità del sottoscrittore della domanda di partecipazione e della dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;

BUSTA N. 2, con la dicitura "PROGETTO DI GESTIONE" chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente il Progetto consistente in:

a) una **relazione illustrativa sintetica** che risponda alle voci e linee guida oggetto di attribuzione di punteggio riportate al paragrafo 10 “*Procedure e criteri per la valutazione delle offerte*” e sia coerente con quanto indicato nel paragrafo 5 “*Finalità e funzioni*” .

b) **elaborati progettuali / lay out interni** comprensivi degli arredi e attrezzature, redatti almeno a livello di studio di fattibilità nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, indicanti gli Interventi che l’offerente intende realizzare con, tra l’altro, la descrizione dei lavori di manutenzione dell’immobile necessari per adibirlo agli usi previsti, con evidenza degli elementi progettuali particolarmente qualificanti o innovativi che verranno posti in essere. Gli interventi proposti dovranno tenere conto del valore e delle caratteristiche storico-artistiche e architettoniche dell’immobile.

Il progetto di gestione dovrà riportare la sottoscrizione/ firma del Rappresentante legale dell’impresa.

BUSTA 3, con la dicitura “OFFERTA ECONOMICA” chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- offerta economica (**Modello Allegato A.3.**), redatta in lingua italiana, su carta legale – **in bollo** - e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal Rappresentante legale dell’impresa;
- copia fotostatica di un documento d’identità del sottoscrittore.

Il concorrente dovrà indicare, nel suindicato Modello Allegato A.3., UN UNICO VALORE MONETARIO espresso in cifra e lettere che rappresenterà l’aumento offerto rispetto al canone concessorio posto a base della presente gara (come indicati al paragrafo 4 “*Canone della concessione*”).

In caso di discordanza tra il valore percentuale espresso in cifre e quello espresso in lettere si considererà valida l’offerta più vantaggiosa per il Comune.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall’offerente.

10 – PROCEDURA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Sarà nominata apposita Commissione, successivamente alla scadenza del termine per la ricezione della domande di ammissione, cui sarà affidato l’incarico dell’esame delle offerte pervenute e della formulazione della graduatoria.

Si procederà nella seduta pubblica del giorno 1 marzo 2016 alle ore 9.30 presso la sala riunioni del Settore Patrimonio e Demanio, in Genova Via di Francia, 1 – 17° piano, all’apertura dei plichi presentati dai concorrenti ed alla verifica dei requisiti per l’ammissione alla gara dei partecipanti (busta 1). Alla seduta in questione potrà essere presente un rappresentante per ciascun concorrente, munito di delega.

Si verificherà, in primo luogo, che le buste pervenute siano conformi alle modalità indicate nel presente bando di gara e si procederà all’esclusione di quelle non conformi.

In seguito, la Commissione esaminerà, nel corso di seduta non pubblica, il contenuto del **PROGETTO DI GESTIONE (busta 2)** ed assegnerà ai singoli concorrenti il punteggio previsto nel presente bando.

Nel giorno e nell'ora che verranno comunicati ai concorrenti ammessi, in seduta pubblica verranno resi noti i punteggi assegnati ai **PROGETTI DI GESTIONE**, verranno assegnati i punteggi per **L'OFFERTA ECONOMICA** e sarà stilata la graduatoria definitiva.

La Commissione elaborerà la graduatoria applicando i criteri e parametri di valutazione, come di seguito indicato:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A – Progetto di gestione	60
B - Offerta economica	40
TOTALE	100

PROGETTO DI GESTIONE:

PUNTI ATTRIBUIBILI MAX 60

Verrà valutata la qualità complessiva del Progetto secondo le linee guida che di seguito si sintetizzano:

Le funzioni insediabili dovranno prevedere sempre, nei diversi campi ammessi attività di qualità, che tengano conto della unicità stilistica, del prestigio artistico e culturale della Via Garibaldi.

Mantenendosi in una gamma adeguata al prestigio storico del luogo, le attività insediate dovranno prevedere anche un'offerta di spazi e occasioni di aggregazione legate alla cultura, al fine di rispecchiare meglio il carattere della Via Garibaldi, sede di prestigiose istituzioni culturali.

Per garantire una piena fruibilità alla cittadinanza le attività che si insedieranno dovranno rendere possibile la fruibilità in diverse ore della giornata nel rispetto degli orari previsti dalla normativa vigente in materia.

Le funzioni insediabili, sia a reddito (commerciali), sia di carattere culturale, saranno sempre scelte in base alla capacità attrattiva e di accessibilità alla cittadinanza.

I punteggi del Progetto di gestione saranno attribuiti nel seguente modo:

A.1. - Qualità estetica del progetto: soluzioni progettuali riferite alla qualità, valore estetico e alla funzionalità degli ambienti, degli arredi e attrezzature di cui intendono dotare i locali. Capacità di interpretare il carattere del tipico tessuto della Via Garibaldi:

Max Puntì 20

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

A.2. - Adattabilità del progetto di allestimento e degli arredi al contesto storico e architettonico di Via Garibaldi:

Max Punti 5

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

A.3. - Funzioni culturali - aggregative da insediarsi nell'immobile. Percentuale di spazi dedicati all'attività nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 5 "Finalità e Funzioni ":

Max Punti 15

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

A.4. - Fasce di apertura al pubblico dell'immobile:

Max Punti 10

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

A.5. - Spazi culturali multifunzionali (ad es.: libreria + caffè):

Max Punti 10

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

OFFERTA ECONOMICA

PUNTI ATTRIBUIBILI MAX 40

Il massimo del punteggio verrà attribuito al valore percentuale più alto, mentre agli altri valori verranno attribuiti punteggi con criterio di proporzionalità.

Il punteggio da attribuirsi in misura direttamente proporzionale, verrà assegnato sulla base della seguente formula matematica

$$PC_i = (C_i * 40) / C_{max}$$

Dove:

- PC_i Punteggio per il valore percentuale offerto dal singolo concorrente
- C_i valore percentuale offerto dal concorrente
- C_{max} valore percentuale più alto offerto dai concorrenti

L'aggiudicazione provvisoria verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più elevato.

Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di parità di punteggio tra due o più concorrenti, si aggiudicherà al concorrente che ha totalizzato un punteggio più alto per il Progetto di Gestione; in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Dopo l'aggiudicazione provvisoria l'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli sui requisiti morali e professionali dell'Aggiudicatario, di cui alla Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà ex DPR 445/2000. Espletati tali controlli si procederà all'aggiudicazione definitiva.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione della concessione in oggetto senza che i partecipanti possano rivendicare alcunché, compresi eventuali rimborsi per le spese di partecipazione.

11 - CONTRATTO DI CONCESSIONE

L'Aggiudicatario sarà invitato formalmente dalla Civica Amministrazione a stipulare il contratto di concessione, le cui spese d'atto e fiscali saranno poste a carico dell'aggiudicatario, secondo la normativa vigente.

La mancata presentazione, nel luogo, giorno e ora convenuti, non corrispondendo all'invito formalmente rivolto dall'Amministrazione per la stipulazione del contratto, determina la decadenza dell'aggiudicazione e di ogni atto conseguente, salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Aggiudicatario, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale. Dovrà, inoltre, produrre la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo (fideiussione, conforme allo schema approvato dal Comune di Genova).

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate e, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, quest'ultima potrà essere revocata e la civica Amministrazione potrà aggiudicare il bene al concorrente che segue nella graduatoria. In tale caso, il Comune di Torino avrà titolo ad incamerare la cauzione prestata, fermo restando ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

Il perfezionamento del contratto di concessione potrà avvenire successivamente al rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria espressa ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42

L'Amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo del locale non sia conforme a quanto concordato e fatta altresì salva la necessità di riacquisire la disponibilità dell'immobile, o parte di esso, per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta.

Il soggetto assegnatario sarà tenuto al rispetto delle condizioni e delle clausole contrattuali relative all'utilizzo del bene contenute nello **schema di atto di concessione Allegato A.4.** al presente bando.

Nel caso di rinuncia all'assegnazione da parte dell'aggiudicatario provvisorio la Civica Amministrazione procederà ad assegnare il bene in questione alla successiva migliore offerta fino all'esaurimento della graduatoria.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 il Settore, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta al presente bando, informa che tali dati verranno utilizzati ai fini della partecipazione alla gara e che verranno trattati con sistemi elettronici e manuali e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Massimo Prato del Settore Amministrativo e Demanio del Comune di Genova (tel 010-5573550 e-mail mprato@comune.genova.it).

14 – PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Genova, www.comune.genova.it (I Cittadini/Bandi di gara/Bandi di gara altre direzioni/Patrimonio) e all'Albo Pretorio.

Documentazione: la documentazione del presente bando può essere reperita sul sito internet del Comune di Genova, www.comune.genova.it ed è in visione presso il Settore Amministrativo e Demanio - Via di Francia, 1 (17° piano) - Genova e-mail patrcontrlocali@comune.genova.it.

Sopralluogo: è possibile eseguire sopralluoghi presso l'Immobile oggetto di concessione entro la data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, da concordarsi telefonando ai numeri 010/ 5573401 (geom. Eugenio Lagomarsino) e 010/5573409 (geom. Giancarlo Ricci) dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 16 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9.00 alle ore 12.30 il venerdì.

Il Dirigente Settore Amministrativo e Demanio
(dott.ssa Simona Lottici)

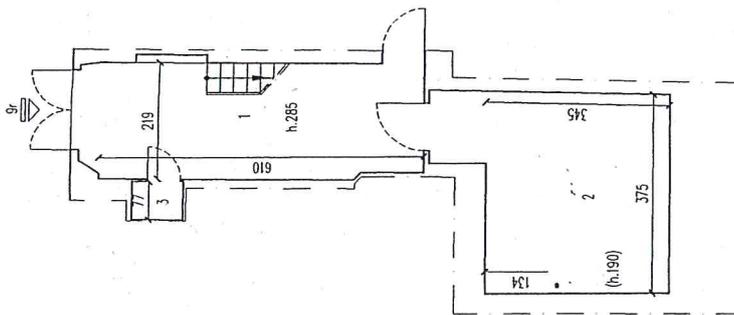


TABELLA SUPERFICI U.I.U.	
E01405-011	
N. VANO	DESCRIZIONE SUPERFICIE UTILE DI CUI CON CALPESTIO H<1,70 m MQ
1	Vano utile 14.19
2	Vano utile 14.48
3	Servizi igienici 0.71
TOTALE SIP. UTILE CALP. 29.38	
TOTALE SIP. LORDA 42.87	

TAVOLA U.I.U. CIVILE

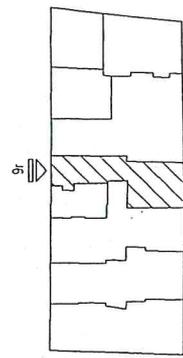
TITOLO:
MAGAZZINO IN VICO BRIGNOLE CV. 9r
GENOVA

PER S.G.T.P.I.
IL DIRETTORE : GEOM. GIORGIO MONTALDO

FISIA SpA
GRUPPO FIATIMPRESIT

VIA ACQUIL 86
10090 CASCINE VICA
RIVOLI (TORINO)

N. PARTITA COMUNE:	DEM 225
COD. COMPLESSO:	
COD. EDIFICIO	E 1405
COD. U.I.U.:	E 1405/11
RILEVO ESEGUITO DA: Polo CAD S.r.l. per FISIA SpA.	
DATA RILEVO:	23/07/1996
TAVOLA NR.	SCALA: 1:100
AGGIORNATO IL:	A CURA DI:



1:55

AL COMUNE DI GENOVA
Direzione Patrimonio Demanio e Impiantistica sportiva
Settore Amministrativo e Demanio
Via di Francia, 1
16149 GENOVA

**DOMANDA DI CONCESSIONE PER UN LOCALE DI CIVICA PROPRIETÀ SITO IN VIA
GARIBALDI 20R – 22R E VICO BRIGNOLE 9R**

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a.....(.....)il.....

e residente in.....(.....)

Via.....n.....

codice fiscale.....

recapito telefonico fisso.....cell.....

E-mail.....

in qualità di rappresentante legale - procuratore (specificare la carica o il titolo di
rappresentanza).....

della Ditta²

con Sede legale in (città).....

Via.....n° civ.....

Partita Iva.....

Codice fiscale.....

Iscrizione al Registro delle Imprese n°.....in data.....

CHIEDE

di partecipare alla procedura pubblica per l'assegnazione in concessione di un locale di proprietà
comunale

sito in Via Garibaldi, civ. 20r – 22 r piano strada e Vico Brignole 9 r

da destinare a: _____

Dichiara al riguardo:

- di conoscere e accettare integralmente tutte le clausole dello Schema di concessione allegato al bando, consapevole della natura pubblicistica del rapporto concessorio e della relativa disciplina;
- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel bando di gara;
- di conoscere l'immobile e di accettare l'assegnazione del locale nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nell'art. 1 del bando e nella planimetria Allegato A.1. senza alcun onere a carico del Comune di Genova;
- di aver valutato tutte le condizioni che possono influire sull'offerta presentata ritenendola equa;
- di manlevare il Comune di Genova da eventuali responsabilità di ordine civile e penale relativamente a danni a persone e/o cose generati dall'assegnatario/i durante la conduzione dell'immobile;
- di essere a conoscenza del fatto che la stipula dei contratti di locazione e/o atti di concessione amministrativa riferiti agli immobili di civica proprietà per i quali sia dichiarata l'esistenza di interesse culturale, ai sensi del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, sarà subordinata all'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Dichiara:

- che il sottoscrittore e/o l'Impresa singola/Società non si trovano in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;
- che il sottoscritto e, altresì, i rappresentanti legali dell'impresa partecipante non hanno subito condanne penali che abbiano determinato l'incapacità a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che il sottoscrittore e i legali rappresentanti dell'impresa partecipante non ricadono in cause di esclusione previste dalle vigenti disposizioni antimafia;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati e che la Società/Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

- che il sottoscrittore è il titolare dell'impresa o il legale rappresentante della società, ditta e di essere abilitato ad impegnarsi e a quietanzare;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e degli allegati dello stesso, dello stato di consistenza e dello schema di atto di concessione allegato al bando;
- Che le informazioni fornite nella presente domanda sono corrispondenti al vero, consapevole delle sanzioni penali derivanti, ai sensi di Legge, da dichiarazioni non veritiere;

Data

In fede

.....
(firma leggibile)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' non autenticata;**
- PROCURA SPECIALE REDATTA PER ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA (allegata in originale o copia autenticata).** N.B. : in tal caso, le sopra estese dichiarazioni dovranno essere redatte e sottoscritte dal delegato in capo al delegante.

Fac simile Offerta Economica

<p>Marca da Bollo da € 16,00</p>

AI COMUNE DI GENOVA
 Direzione Patrimonio Demanio e Impiantistica Sportiva
 - Settore Amministrativo e Demanio -
 Via di Francia, 1
 16149 GENOVA GE

Da **inserire nella Busta piccola** indicando la dicitura "Contiene offerta economica per procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di una unità immobiliare di proprietà comunale sita in Via Garibaldi, civ. 20r - 22 r piano strada e Vico Brignole 9 r" e riportando sui lembi il nome del concorrente

OFFERTA ECONOMICA

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a.....(.....).....il.....

e residente in.....(.....)...

Via.....n.....

codice fiscale.....

in qualità di rappresentante legale / procuratore della Ditta:

.....

In relazione alla procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di una unità immobiliare di proprietà comunale sita in Via Garibaldi, civ. 20r - 22 r piano strada e Vico Brignole 9 r

OFFRE UN CANONE ANNUO di

EURO/anno (IN CIFRE) _____

EURO/anno (IN LETTERE) _____

Firma leggibile

Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore

Allegato A.4.

Comune di Genova

Direzione Patrimonio Demanio e Impiantistica sportiva

Settore Amministrativo e Demanio

CONCESSIONE DI UN LOCALE DI CIVICA PROPRIETÀ SITO IN VIA GARIBALDI 20R - 22R E VICO BRIGNOLE 9R

L'anno il giorno del mese diin Genova.

Con la presente scrittura privata tra:

il COMUNE DI GENOVA nella persona di..... nato/a a il nella sua qualità di Dirigente del Settore Amministrativo e Demanio della Direzione Patrimonio e Demanio e Impiantistica Sportiva, ai sensi della provvedimento del Sindaco n. in data

E

il Sig./sig.ra,.....nato/ail..... codice fiscale n°.....(nella sua qualità di rappresentante legale di, con sede in via codice fiscale / partita IVA n°in virtù dei poteri a lui derivanti dadomiciliato per la carica presso la sede)nel prosieguo nominato anche come "concessionario" si conviene e si stipula quanto segue in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. del....esecutiva in data

Art. 1) Oggetto

1.1. Il Comune di Genova concede a , come sopra rappresentata, l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale ubicato in Genova, Via Garibaldi, civ. 20r - 22 r e Vico Brignole 9 r. Il locale ha una superficie complessiva di mq 104,08 (mq 83,39 per la porzione con accesso da Via Garibaldi e mq 20,69 per la porzione con accesso da Vico Brignole) ed è meglio individuato nelle planimetrie allegate.

Art. 2) Destinazione dell'immobile

2.1. Il locale oggetto del presente contratto è da destinare a alle condizioni contenute nel presente disciplinare, con divieto di ogni diverso uso. Il cambiamento della destinazione d'uso originariamente convenuta, anche se parziale, comporta la decadenza, di diritto, dal contratto.

2.2. Non sono in ogni caso ammesse, a pena di decadenza dalla presente concessione le attività rientranti nelle seguenti categorie: *sexy shop*, *phone center*, centri scommesse, attività inerenti installazione e utilizzo di apparecchi e congegni, denominati *slot machine* o "*NEW SLOT*", di cui all'art. 110 - comma 6 - lettera a) del TULPS e attività inerenti altri giochi d'azzardo elettronici, qualsiasi attività, seppure non espressamente indicata, lesiva dell'immagine del Comune di Genova.

Art. 3) Consegna del bene

3.1. Il Concessionario dichiara di aver preso completa cono-

scenza dell'immobile oggetto di concessione e delle condizioni del medesimo accettandolo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni diritto, pertinenza e dipendenza e con tutte le servitù attive e passive inerenti.

3.2. Il Comune di Genova non è tenuto ad alcun risarcimento qualora l'immobile presenti vizi o vincoli tali da pregiudicare, in tutto o in parte, l'utilizzo, restando, quindi, esonerato, ad ogni effetto e nel modo più ampio, dalle responsabilità previste dagli artt. 1578 e 1581 C.C.

3.3. Il Concessionario rinuncia ad ogni garanzia da parte del Comune e ad ogni azione nei confronti dello stesso per eventuali vizi o difetti dei beni in concessione, manlevando e tenendo indenne il Comune stesso da ogni responsabilità e/o onere al riguardo.

Art. 4) Durata

4.1. L'affidamento, per una durata di anni 6 (sei) ha inizio il giorno ed andrà a scadere improrogabilmente il giorno.....

4.2. E' espressamente escluso il tacito rinnovo del rapporto, pertanto alla scadenza il Concessionario dovrà rilasciare il bene concesso libero da cose e persone, nella disponibilità del Comune di Genova concedente.

4.3. Qualora il concessionario abbia interesse a mantenere la disponibilità del bene oltre la scadenza, avrà onere di inoltrare presso il Comune di Genova domanda per il rinnovo e-

spesso del rapporto, mediante raccomandata A/R o PEC almeno 8 (otto) mesi prima della scadenza.

4.4. Resta inteso che la proposizione di istanza di rinnovo non vale di per sè a legittimare la prosecuzione del rapporto oltre la data di scadenza, bensì esclusivamente ad avviare procedimento per la formalizzazione di concessione in rinnovo, a condizioni economiche rinegoziate, da parte del Comune di Genova concedente, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene era stato concesso in uso, ovvero alla verifica della necessità del Comune di riacquisire la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

4.5. Il concessionario potrà recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione. In tale caso rimarranno a carico del Concessionario tutte le spese sino a quel momento sostenute, senza alcun onere o indennità di sorta per il Concedente.

4.6. Al termine del rapporto di concessione nessuna indennità per la perdita dell'avviamento di cui alla Legge n°392/78 (o altre analoghe leggi che in futuro possano essere emanate), e relativa alla locazione di immobili adibiti ad attività industriali, commerciali, artigianali, etc. è dovuta al concessionario, trattandosi nella specie di rapporto concessorio, e estraneo alla disciplina fissata per le locazioni.

Art. 5) Canone

5.1. Il canone annuo fissato in €,00= da rivalutarsi annualmente su base ISTAT, sarà corrisposto a rate mensili entro la data indicata sui bollettini di c/c postale inviati periodicamente dal Comune di Genova, oltre al rimborso delle spese per oneri accessori e per quant'altro a carico del Concessionario.

5.2. Il pagamento non può essere sospeso, né ritardato, né eseguito in misura parziale in base a pretese od eccezioni di sorta.

5.3. In caso di recesso anticipato del Concessionario, il canone è dovuto per l'intero mese.

5.4. Qualora alla scadenza dei termini di vigenza del presente contratto, il Concessionario continui a detenere l'immobile, nelle more del rilascio o dello sgombero dello stesso con riconsegna al Comune di Genova, ovvero nelle more della stipulazione di un nuovo contratto, il Concessionario dovrà corrispondere un'indennità che si conviene, fin da ora, del medesimo importo del canone pattuito con il presente contratto, cui saranno applicati gli aumenti ISTAT automaticamente maturati *pro tempore*. Resta inteso che, in detto periodo rimarranno in vigore le condizioni del contratto scaduto.

5.5. Nessuna obbligazione assume la Civica Amministrazione per il rilascio delle licenze di carattere commerciale ed ogni altra autorizzazione prescritta dalle vigenti disposizioni; il

concessionario, pertanto, è tenuto a corrispondere il canone dalla data di cui al precedente art. 4) anche se, a causa di ritardi nel rilascio di eventuali licenze ed autorizzazioni, non potrà fruire dell'immobile a decorrere dalla data sopraccitata.

Art. 6) Deposito cauzionale

6.1. Il concessionario, a garanzia di adempimento delle obbligazioni assunte, si obbliga a effettuare un deposito cauzionale di €= (pari a tre mensilità del canone) mediante fideiussione, conforme allo schema approvato dal Comune di Genova, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché la sua operatività, entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta del Comune.

6.2. Il concessionario prende atto che tale cauzione sarà restituita/svincolata solo a fine concessione, dopo la riconsegna dell'immobile, la regolarizzazione dei conti ed il pagamento di ogni eventuale debito da parte del concessionario. In caso di residui debiti il Comune avrà diritto di rivalersi sulla cauzione, incamerandola tutta od. in parte, previa semplice comunicazione al concessionario.

6.3. La cauzione potrà essere altresì incamerata, in tutto o in parte, nel caso di riscontrati danneggiamenti all'immobile al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio

da parte del concessionario.

Art. 7) Contratti di somministrazione - spese

7.1. Sono a carico del Concessionario: la tassa raccolta rifiuti; le spese relative ai consumi di energia elettrica, di acqua, di gas; le spese relative al riscaldamento/raffrescamento; le spese relative all'utilizzo di impianti telefonici, per fonìa/dati;

7.2. Il Concessionario provvederà a sua cura e spese alla sottoscrizione dei contratti di somministrazione per le utenze nonché all'installazione, sostituzione, riparazione e manutenzione dei misuratori.

Art. 8) Manutenzione

8.1. Il Concessionario si impegna a provvedere, a propria cura e spese, all'esecuzione di tutte le opere eventualmente necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto. Tra gli oneri posti a suo carico si intendono anche le spese di progettazione, collaudo, acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme, nonché gli interventi necessari per l'agibilità dell'immobile e per l'adeguamento dello stesso ad ogni normativa vigente in materia di sicurezza ed ogni altra autorizzazione indispensabile per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2.

8.2. Compete al concessionario la manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti presenti nell'immobile oggetto del presente contratto, compresi gli eventuali interventi per

l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di abbattimento delle barriere architettoniche.

8.3. Ogni intervento tecnico sull'immobile, esclusa la manutenzione ordinaria, deve essere preventivamente autorizzato dal Comune di Genova.

8.4. In caso di mancato adempimento agli obblighi di cui ai commi precedenti, il Comune di Genova potrà esigere la restituzione immediata dell'immobile, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti alle inadempienze.

8.5. Il concessionario non ha e non avrà diritto a rimborsi o indennità di sorta da parte del Comune, oltre che per l'esecuzione degli interventi, la gestione delle attività economiche e le attività di manutenzione, anche per i miglioramenti apportati al bene concesso, ivi comprese le accessioni e addizioni che, a qualsiasi titolo eseguite con riferimento all'Immobile, si riterranno comunque inseparabili dal medesimo.

8.6. Il concessionario si impegna a far eseguire da una ditta qualificata la manutenzione dell'impianto termico, ove esistente, ogni anno e l'analisi dei fumi una volta ogni biennio con personale qualificato, annotando gli interventi sul libretto d'impianto, nonchè ad inviare al Comune, anche tramite ditta di manutenzione, i risultati dell'analisi dei fumi ef-

fettuata nel biennio di riferimento.

8.7. Fra le parti resta inoltre espressamente convenuto:

a) che qualora in dipendenza dell'esecuzione di lavori ai manufatti ed alle strutture interessanti il locale oggetto del presente atto si rendesse necessario il temporaneo sgombero, totale o parziale, del locale stesso, il concessionario non avrà alcun diritto al risarcimento dei danni eventualmente sofferti;

b) che il Comune di Genova dovrà accordare al concessionario l'esenzione dal pagamento del canone di concessione, limitatamente al periodo di indisponibilità del locale ed in proporzione alla parte di esso sgomberata.

8.8. Senza pregiudizio di ogni maggior ragione, azione o diritto che possa al Comune competere nei confronti dei responsabili, il concessionario si intenderà espressamente obbligato a risarcire il Comune di ogni e qualsiasi danno o deterioramento comunque occorso al locale così come adattato ed a provvedere immediatamente ed interamente a proprie spese, escluso qualsiasi rimborso di sorta, al ripristino e , se del caso, alla sostituzione di quanto danneggiato o deteriorato.

Art. 9) Opere, addizioni e miglioramenti

9.1. Non potranno essere realizzate opere da parte del concessionario, in assenza di preventiva autorizzazione da parte della Civica Amministrazione e di rilascio delle dovute autorizzazioni edilizie, catastali e di ogni altra autorizzazione

prevista dalla normativa vigente. Qualunque violazione ai succitati obblighi, commessa dal concessionario, comporterà la decadenza, di diritto, del contratto e l'incameramento integrale del deposito cauzionale da parte del Comune di Genova, salvo il diritto del medesimo al risarcimento dei maggiori danni subiti.

9.2. Tutte le opere realizzate nell'immobile oggetto della presente concessione e regolarmente autorizzate, sono acquisite in proprietà dalla Civica Amministrazione fin dal momento della loro esecuzione, senza che il Comune stesso sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo, compenso o risarcimento a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile.

9.3. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di far rimuovere al concessionario eventuali opere non autorizzate, senza che la medesima sia tenuta a corrispondere indennità di sorta.

9.4. Ogni opera addizionale e di miglioramento realizzata sull'immobile oggetto della presente concessione non comporta, da parte del Comune di Genova, alcun riconoscimento di indennità, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1592 e 1593 c.c.

9.5. Resta a carico del Concessionario ogni onere relativo all'accatastamento, ove necessario.

Art. 10) Custodia e Vigilanza. Responsabilità del Concessionario

10.1. Il concessionario si assume la piena, esclusiva e diret-

ta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi in relazione all'uso dell'immobile oggetto della presente concessione e alle attività in esso o con esso svolte, rimanendo in ogni caso il Comune di Genova sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte del Concessionario, che terrà sempre indenne il Comune da qualsiasi pretesa di terzi a qualsiasi titolo.

10.2. Il concessionario dichiara di sollevare espressamente senza alcuna riserva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità di natura civile, amministrativa e fiscale, connessa alle attività comunque poste in essere, direttamente o indirettamente, ed anche occasionalmente, nell'ambito dello svolgimento del rapporto concessorio e alle quali, in ogni caso, il Comune è e rimarrà assolutamente estraneo, in fatto e in diritto.

10.3. Tutte le imposte e tasse di esercizio della gestione dell'immobile saranno a carico del concessionario al quale spetterà l'obbligo di provvedere alle relative pratiche con gli uffici competenti per la denuncia e il pagamento delle stesse. Sono egualmente a carico del concessionario tasse e imposte locali e nazionali gravanti sul bene oggetto della concessione.

10.4. Il concessionario è responsabile, giuridicamente ed economicamente, per la custodia e vigilanza dell'immobile oggetto della presente concessione e delle attività ivi svolte. Il

concessionario sosterrà ogni onere ed incombente necessario, per legge e comunque per buona prassi degli affari, al riguardo, rimanendo direttamente responsabile in caso di carenze o mancata sorveglianza.

Art. 11) Decadenza dalla concessione

11.1. Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile, anche riguardo alle destinazioni stabilite dall'art. 2 e delle attività in esso espletate;
- b) qualora venga riscontrata l'omissione della manutenzione e/o il mancato adeguamento alla normativa sopravvenuta del bene concesso in uso;
- c) in caso di destinazione dell'immobile e di svolgimento in esso di attività in difformità e violazione di quanto stabilito dall'art. 2 del presente disciplinare di concessione;
- d) mancata corresponsione del canone;
- e) irregolarità nella gestione e/o nell'utilizzo dell'immobile suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune di Genova, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;
- f) fallimento, scioglimento, messa in liquidazione;

g) mancata comunicazione di variazione di sede legale e amministrativa e domicilio del concessionario;

h) realizzazione di opere da parte del concessionario, in assenza di preventiva autorizzazione da parte della Civica Amministrazione e di rilascio delle dovute autorizzazioni edilizie, catastali e di ogni altra autorizzazione prevista dalla normativa vigente;

i) sub-concessione o cessione del contratto.

11.2. La decadenza non ha luogo allorché, nel caso di mancata corresponsione del canone di cui alla lettera d), il concessionario entro il termine anzidetto provveda a saldare le somme dovute.

11.3. In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti dalla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

11.4. La presente concessione decade di diritto in caso di sopravvenuta inagibilità del bene conferito, dichiarata dalle competenti Autorità indipendentemente dalla causa da cui tale inagibilità trae origine. In ogni caso, è escluso ogni diritto del concessionario a compensi, indennità o risarcimenti di sorta, ovvero a rivendicazioni per altri locali di proprietà municipale.

Art. 12) Divieto di cessione del contratto e dei relativi rapporti nonchè di sub-concessione.

12.1 E' fatto divieto al Concessionario di sub-concedere, in

tutto o in parte, l'immobile oggetto della presente concessione, nonchè di cedere a terzi il presente contratto, sotto qualsiasi forma.

12.2. In ipotesi di violazione del presente divieto la concessione decade di pieno diritto, con conseguente necessaria riconsegna dell'intero compendio nella piena disponibilità del Comune di Genova.

12.3 Nel valutare il rilascio dell'autorizzazione alla sub-concessione o cessione del contratto la Civica Amministrazione verificherà che il cessionario o sub-concessionario abbia i requisiti soggettivi (anche riguardo alla natura non lucrativa e di utilità sociale) e persegua le finalità stabiliti dal bando di concorso in base al quale è stata rilasciata la presente concessione.

Art. 13) Revoca

13.1. Oltre a quanto stabilito dal precedente art. 11 la concessione sarà comunque revocabile per motivi di interesse pubblico in qualsiasi momento, in tutto o in parte, a giudizio discrezionale ed insindacabile della Civica Amministrazione, senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi ed indennizzi di sorta.

13.2. Il Comune si riserva la facoltà di revocare la Concessione per motivi di ordine pubblico, in caso di reiterate sanzioni comminate per violazioni a Regolamenti municipali.

13.3. Il concessionario riconosce che, trattandosi di conces-

sione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinate dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 14) Spese accessorie e oneri per la stipula

Le spese connesse alla stipulazione del presente contratto e quelle per gli oneri accessori, registro, ed ogni altro onere fiscale, presente o futuro, sono ad esclusivo carico del Concessionario.

Art. 15) Elezione di domicilio e Codice fiscale

15.1. Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario in, Via

15.2 Alle parti sono attribuiti i seguenti riferimenti fiscali: COMUNE DI GENOVA: C.F. 00856930102; Concessionario C.F.

Art. 16) Trattamento dati personali

16.1. Le Parti consentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

16.2 Il concessionario autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi al presente affidamento.

Art. 17) Foro competente

Tutte le controversie che potranno insorgere in merito alla presente concessione saranno deferite al competente Giudice del Foro di Genova.

Art. 18) Accertamenti

I Funzionari del Comune di Genova potranno accedere, previo avviso anche telefonico inoltrato al Concessionario, all'immobile dato in concessione per accertamenti ed operazioni da effettuare nell'interesse del Comune di Genova.

Art. 19) Perfezionamento dell'atto

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario. Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'adozione del provvedimento di approvazione.

Trattandosi di bene per il quale è stata dichiarata l'esistenza di interesse culturale il perfezionamento del contratto di concessione potrà avvenire successivamente al rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria espressa ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. n°42/2004

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL CONCESSIONARIO

p. IL COMUNE DI GENOVA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 Codice Civile il concessionario, come sopra rappresentato dichiara di avere perfetta e integrale cognizione di tutte le

condizioni contrattuali e di approvarle senza riserva, in quanto riconosciute pienamente conformi alla propria volontà, confermando espressamente e specificatamente di approvare le clausole sopra riportate agli articoli:

Art. 1) Oggetto - Art. 2) Destinazione del bene - Art. 4) Durata - Art. 8) Manutenzione - Art. 9) Opere, addizioni, miglioramenti - Art. 10) Custodia e vigilanza. Responsabilità del concessionario - Art. 11) Decadenza dalla concessione - Art. 12) Divieto di cessione del contratto e dei relativi rapporti nonchè di sub-concessione - Art. 13) Revoca - Art. 14) Spese accessorie e oneri per la stipula - Art. 17) Foro competente.

IL CONCESSIONARIO